



Ci siamo!

Nell'impresa.

Ci siamo per affiancarvi nei mercati di oggi e di domani e per sostenere l'imprenditoria giovanile. Ci siamo per accompagnare l'Italia fuori dalla crisi e dare una mano alla ripresa.

Ci siamo con un milione e duecentomila soci. Da sempre serviamo le imprese. Anche la tua.

www.cisiamobcc.it



Ci siamo!

Nelle scelte.

Ci siamo nei momenti importanti della vita. Quando i tuoi progetti debbono tradursi in realtà.

Ci siamo con un milione e duecentomila soci. Da sempre serviamo le famiglie, le imprese, le comunità. Anche la tua.

www.cisiamobcc.it



Bilancio Sociale 2014

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CALCIO E DI COVO



Ci siamo!

Nella comunità.

Ci siamo nello stimolare lo sviluppo dei territori. Ci siamo nel sostegno al nuovo welfare, alla cultura, alle associazioni, alle tante forme di partecipazione sociale.

Ci siamo con un milione e duecentomila soci. Da sempre serviamo le comunità. Anche la tua.

www.cisiamobcc.it



Ci siamo!

Nella famiglia.

Ci siamo con i nuclei nigrivoli, e le famiglie di investimento personalizzate. Ci siamo per sostenere il percorso scolastico dei tuoi figli e premiare il merito.

Ci siamo con un milione e duecentomila soci. Da sempre serviamo le famiglie. Anche la tua.

www.cisiamobcc.it



LA NOSTRA IMPRONTA PER IL FUTURO

“ Il cambiamento, lo sappiamo, è il presente, non un ipotetico futuro. È la cultura digitale già oggi diffusa, il nuovo welfare, le nuove tendenze del lavoro, un nuovo modo di fare impresa, una nuova società, in prospettiva più anziana. Il cambiamento è il nuovo spazio per forme d'impresa come le cooperative che perseguono finalità pubbliche nel senso di generali e comuni, attraverso una forma giuridica privata.

Sono molti i cambiamenti istituzionali, in Italia. [...]

A tutte queste trasformazioni dobbiamo porre attenzione per individuare come dovranno cambiare le Banche di Credito Cooperativo e il loro sistema. [...]

Con la nostra attività all'interno dei territori, continueremo ad essere una risorsa per l'Italia. [...]

Il futuro non può essere uno strumento per esorcizzare il presente. Ma certamente sappiamo che è nel presente che si costruisce il futuro.

E il futuro si può creare - o meglio plasmare - purché vi siano tre presupposti:

- *consapevolezza di ciò che sta accadendo;*
- *possesso di una visione di futuro desiderabile che ci dica dove si vuole andare;*
- *conoscenza degli strumenti progettuali per guidare questo percorso.*

Sta dunque ancora una volta a noi. Mettere insieme consapevolezza, visione, passione e tecnica. Esercizio difficile, non impossibile. ”

Alessandro Azzi

Presidente della Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo



Alessandro Azzi (a sinistra) col presidente Giorgio Napolitano e col direttore generale della Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo, Sergio Gatti (Roma, 26 marzo 2014).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CALCIO E DI COVO

SOCIETÀ COOPERATIVA • FONDATA NEL 1993

FUSIONE TRA

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CALCIO (FONDATA NEL 1903)

E CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI COVO (FONDATA NEL 1957)

BILANCIO SOCIALE 2014

Sede legale

CALCIO (Bergamo) - Via Papa Giovanni XXIII, 51

Sede amministrativa

COVO (Bergamo) - Via Trento, 17

Sedi distaccate

BERGAMO - Via dei Partigiani, 2

GRUMELLO DEL MONTE (Bergamo) - Piazza Camozzi, 9/10

VILLONGO (Bergamo) - Via J. F. Kennedy, 23/b

Albo Società Cooperative n. A160539

REA di Bergamo n. 274586

Codice A.B.I. 8514.2

Partita IVA n. 02249360161

Aderente

al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
e al Fondo di Garanzia dei Portatori di titoli obbligazionari emessi
da banche appartenenti al Credito Cooperativo



INDICE

• Presentazione	5
• L'identità	
<i>Le tappe della nostra storia</i>	9
<i>La missione e i valori</i>	11
<i>La presenza sul territorio</i>	19
<i>L'assetto istituzionale</i>	20
• Le relazioni	
<i>Con i soci</i>	24
<i>Con le comunità locali</i>	30
<i>Con il personale</i>	34
<i>Con il movimento cooperativo</i>	38
• I risultati	
<i>Il conto del valore aggiunto</i>	42
<i>La formazione del valore aggiunto</i>	44
<i>La distribuzione del valore aggiunto</i>	44

LA BANCA DEL NOI



La Campagna di Comunicazione Istituzionale lanciata nel periodo gennaio-aprile 2014 ha utilizzato il claim “Ci siamo!” come elemento portante della comunicazione enfatizzando il tema della prossimità e della proattività-prontezza delle BCC al fianco dei soci e degli altri portatori di interesse. In particolare, a fianco delle famiglie, delle comunità e, in generale, nelle scelte importanti della vita. Prima conseguenza concreta di questa impostazione è risultata la modifica dello storico pay-off “La mia banca è differente” che è diventato “La nostra banca è differente”, in piena sintonia coi nuovi messaggi che sono stati proposti.

Ovviamente, anche la nostra BCC è differente rispetto a tutti gli altri istituti bancari che operano nel territorio, per svariati motivi. Proviamo a individuarli e a elencarli:

- 1. la nostra BCC è differente perché reinveste il risparmio nei luoghi dove lo raccoglie;*
- 2. la nostra BCC è differente perché opera in un territorio determinato;*
- 3. la nostra BCC è differente perché ogni socio non può superare una quota definita di capitale;*
- 4. la nostra BCC è differente perché si fonda sulla mutualità;*
- 5. la nostra BCC è differente perché il suo patrimonio è indivisibile;*
- 6. la nostra BCC è differente perché è democratica e indipendente;*
- 7. la nostra BCC è differente perché ha uno statuto originale e all'avanguardia;*
- 8. la nostra BCC è differente perché finanzia l'economia reale;*
- 9. la nostra BCC è differente perché non investe in attività speculative;*
- 10. la nostra BCC è differente perché aderisce al sistema del Credito Cooperativo che è leader nel microcredito e nella microfinanza.*

Abbiamo appena elencato il “decalogo della differenza”! Le parole-chiave di questo “decalogo” sono:

- Localismo: la BCC è una banca mutualistica di comunità;*
- Mutualità: interna, verso le Comunità locali, intercooperativa e intergenerazionale;*
- Democrazia: i soci della BCC contano in quanto persone; la BCC si fonda sul principio “una testa-un voto”;*
- Autonomia e Complementarità: la BCC è autonoma ma, al tempo stesso, fa parte di un Sistema a Rete integrato e coeso.*

Il presente Bilancio Sociale cerca di evidenziare le diverse declinazioni dello slogan “La nostra BCC è differente”: dai principi alle pratiche, dagli obiettivi ai risultati.

*Il Presidente
BATTISTA DE PAOLI*

L'IDENTITÀ

- *Le tappe della nostra storia*
- *La missione e i valori*
- *La presenza sul territorio*
- *L'assetto istituzionale*



Calcio, castello Silvestri-Noro: mosaico romano rinvenuto nel 1872 (per gentile concessione del Civico Museo Archeologico di Bergamo).

LE TAPPE DELLA NOSTRA STORIA

La nostra Banca nasce nel 1993 dalla fusione tra due soggetti storici della cooperazione di credito bergamasca: la *Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio* (fondata nel 1903) e la *Cassa Rurale ed Artigiana di Covo* (fondata nel 1957). Ecco le tappe più significative della storia delle due Casse Rurali originarie e della nuova BCC:

Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio

- 1903 · Costituzione della *Cassa Rurale di Prestiti di Calcio*
- 1938 · Assunzione denominazione *Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio Società cooperativa a responsabilità illimitata*
- 1966 · Incorporazione della *Cassa Rurale ed Artigiana di Pumenengo*
- 1970 · Assunzione della forma giuridica di società cooperativa a responsabilità limitata
- 1991 · Apertura della filiale di Civate al Piano

Cassa Rurale ed Artigiana di Covo

- 1957 · Costituzione della *Cassa Rurale ed Artigiana di Covo Società cooperativa a responsabilità limitata*
- 1983 · Apertura della filiale di Cortenuova
- 1987 · Apertura della filiale di Romano di Lombardia Zona Centro
- 1992 · Apertura della filiale di Romano di Lombardia Zona Cappuccini

Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio e di Covo · Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo

1993

- Costituzione della *Cassa Rurale ed Artigiana di Calcio e di Covo - Società cooperativa a responsabilità limitata*

1994

- Assunzione della denominazione *Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo S.c.r.l.*
- Apertura della filiale di Mornico al Serio - Apertura della filiale di Palosco

1997

- Apertura della sede distaccata di Grumello del Monte

1999

- Apertura della filiale di Chiuduno - Apertura dello sportello di tesoreria di Fara Olivana con Sola

2002

- Apertura della filiale di Romano di Lombardia - Zona Ovest
- Introduzione del regolamento e prima applicazione dell'istituto del ristorno

2003

- Celebrazione del Centenario di fondazione della *Cassa Rurale di Prestiti di Calcio*
- Ampliamento e ristrutturazione della sede amministrativa di Covo
- Inaugurazione della nuova sede legale di Calcio
- Apertura della sede distaccata di Villongo

2005

- Iscrizione all'Albo Società Cooperative - Sezione Cooperative a mutualità prevalente
- Trasformazione in sportello bancario dello sportello di tesoreria di Fara Olivana con Sola

2006

- Apertura della filiale di Palazzolo sull'Oglio

2007

- Celebrazione del Cinquantenario di fondazione della *Cassa Rurale ed Artigiana di Covo*
- Apertura della filiale di Chiari

2008

- Apertura della filiale di Coccaglio
- Incorporazione della *Banca di Credito Cooperativo per le Piccole e Medie Imprese di Bergamo*

2009

- Apertura della filiale di Rovato

2013

- Apertura della nuova sede dello sportello di Romano Cappuccini e chiusura dello sportello di Romano Ovest



Covo, l'antico stemma del paese murato in una parete del mulino fuori Porta di Mattina.

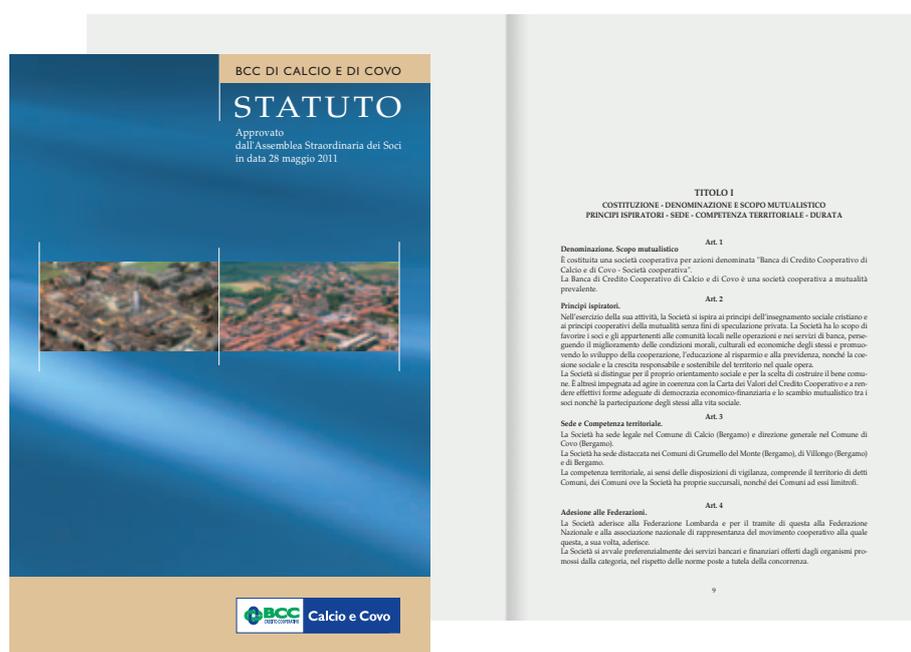
LA MISSIONE E I VALORI

La missione della nostra Banca è scritta nell'articolo 2 del nuovo statuto, approvato nel 2005 tenendo conto della riforma del diritto societario. La nuova disposizione statutaria ha attualizzato e ulteriormente specificato quanto già affermava in precedenza l'articolo 18. Essa, infatti, prevede che:

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale.

Il patrimonio identitario della Banca si basa inoltre su altri tre documenti fondamentali:

- la *Carta dei Valori del Credito Cooperativo*, approvata in occasione del XII Convegno Nazionale del Credito Cooperativo (Riva del Garda, 1999);
- la *Carta della Coesione del Credito Cooperativo*, approvata in occasione del XIII Convegno Nazionale del Credito Cooperativo (Parma, 2005);
- la *Carta della Finanza Libera, Forte e Democratica*, approvata in occasione del XIV Congresso Nazionale del Credito Cooperativo (Roma, 2011).



LA CARTA DEI VALORI DEL CREDITO COOPERATIVO



1. Primato e centralità della persona

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona.

Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone. Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano - costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori - per valorizzarlo stabilmente.

2. L'impegno

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti.

Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia.

Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.

3. Autonomia

L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.

4. Promozione della partecipazione

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei soci alla vita della cooperativa.

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione

degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.

5. Cooperazione

Lo stile cooperativo è il segreto del successo.

L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito.

La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti.

6. Utilità, servizio e benefici

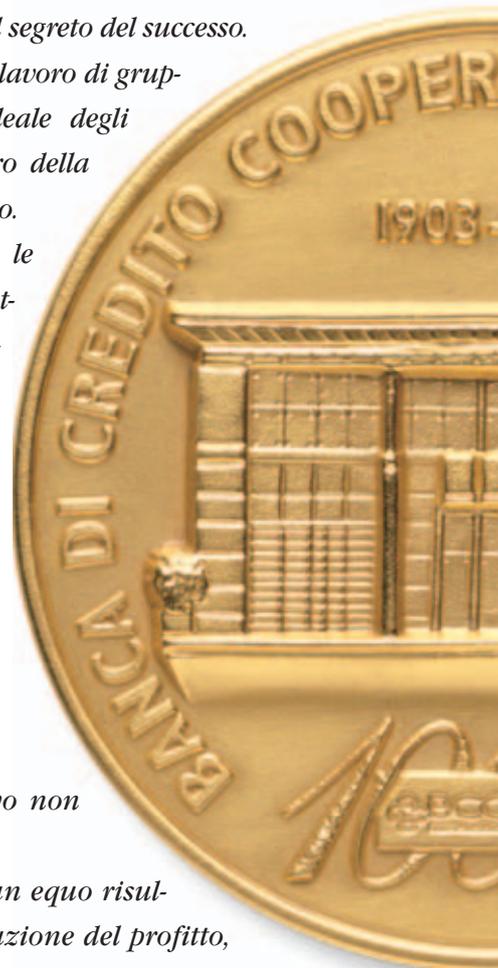
Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro.

Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo.

Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo.

Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa.

Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve - in misura almeno pari a quella indicata dalla legge - e ad altre attività di utilità sociale condivise dai soci.



Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future.

I soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa.

7. Promozione dello sviluppo locale

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo.

Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale.

Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

8. Formazione permanente

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

9. Soci

I Soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale.

Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

10. Amministratori

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.

11. Dipendenti

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.

12. Giovani

Il Credito Cooperativo crede nei giovani e valorizza la loro partecipazione attiva nel suo percorso di innovazione. Attraverso un confronto costante, si impegna a collaborare con loro, sostenendoli nella diffusione e nella concretizzazione dei principi della cooperazione di credito.

CARTA DEI VALORI DEL CREDITO COOPERATIVO

Approvata nel corso del XII Convegno Nazionale del Credito Cooperativo "Lo sviluppo del Credito Cooperativo: identità, sistema a rete e competitività".
Riva del Garda, 10/12 dicembre 1999.

LA CARTA DELLA COESIONE DEL CREDITO COOPERATIVO



Premessa

La Carta dei Valori del Credito Cooperativo, approvata a Riva del Garda nel 1999, prendeva le mosse da un "Nuovo Patto per lo sviluppo delle comunità

locali". In esso si dichiarava che il Credito Cooperativo italiano si impegnava "a cooperare in maniera nuova e più intensa tra banche, tra banche e organismi di servizio, tra banche e fabbriche di prodotti e soluzioni che abbiamo costruito nel corso degli anni". Oggi, a Parma, nel rinnovare il nostro impegno con il Paese per continuare a contribuire al suo sviluppo durevole e partecipato, riteniamo responsabile farci carico di fissare concordemente i principi che orientano le evoluzioni organizzative del modo di stare insieme nel Credito Cooperativo.

Il Credito Cooperativo costituisce infatti una risorsa insostituibile per le comunità locali e il miglioramento costante delle forme in cui si esprime la mutualità di rete deve ispirarsi a principi che garantiscano lo sviluppo nella continuità, la fedeltà nell'innovazione, la coerenza nella modernità.

1. Principio di autonomia

L'autonomia della singola Banca di Credito Cooperativo - Cassa Rurale è uno dei principi fondamentali del Movimento del Credito Cooperativo.

L'autonomia si esprime in modo pieno e fecondo se si sviluppa nell'ambito del "sistema" del Credito Cooperativo. Tutti i soggetti del "sistema" propongono e gestiscono le proprie iniziative nel rispetto dell'autonomia della singola cooperativa.

L'autonomia della singola BCC-CR deve essere compatibile con la stabilità della stessa e con l'interesse generale. Le BCC-CR custodiscono la propria indipendenza giuridica e la propria sostanziale autonomia imprenditoriale impegnandosi in una gestione sana, prudente e coerente con la propria missione.

Esse sono accomunate da una forte omogeneità statutaria e culturale. Il "sistema" considera un valore prezioso l'esistenza del numero più ampio possibile di BCC-CR e ne assicura lo sviluppo nel segno della stabilità, della coerenza e della competitività.

2. Principio di cooperazione

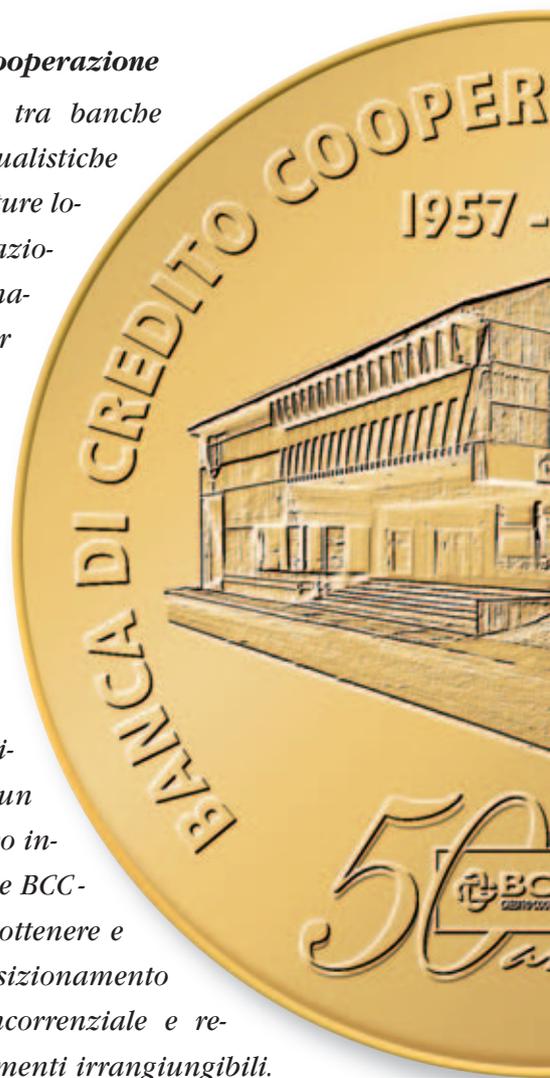
La cooperazione tra banche cooperative mutualistiche mediante le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e la stabilità e migliorare la loro capacità di servizio ai soci e ai clienti.

Il "sistema" del Credito Cooperativo costituisce un fattore competitivo indispensabile per le BCC-CR e consente di ottenere e mantenere un posizionamento istituzionale, concorrenziale e reputazionale altrimenti irraggiungibili.

3. Principio di mutualità

La "mutualità" di sistema è condizione per realizzare al meglio le forme di mutualità interna (con e verso i soci) ed esterna (con e verso il territorio) previste dalla normativa bancaria e dallo Statuto della BCC-CR.

Lo sviluppo di rapporti collaborativi tra le BCC-CR è finalizzato al perseguimento di vantaggi bancari e non-bancari a favore della base sociale, della clientela finale e del territorio.



4. Principio di solidarietà

La solidarietà all'interno delle BCC-CR e fra le BCC-CR è un principio irrinunciabile del Movimento. Contribuire a creare le condizioni migliori per la nascita, l'operatività e lo sviluppo durevole delle BCC-CR rappresenta un valore prioritario e costituisce interesse primario di ciascuna BCC-CR e dell'intero "sistema" del quale essa fa parte.

La solidarietà si esprime anche attraverso la condivisione di principi e idee, l'elaborazione e la partecipazione a progetti e iniziative comuni, l'aiuto vicendevole nei casi di necessità.

5. Principio di legame col territorio

La BCC-CR nasce, vive e si sviluppa nel territorio. Di esso è espressione e al suo servizio si dedica completamente in modo indiretto (favorendo i soci e gli appartenenti alla comunità locale nelle operazioni di banca) e in modo diretto (favorendo la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio).

6. Principio di unità

L'unità del "sistema" rappresenta un bene irrinunciabile per ciascuna BCC-CR. La convinta adesione delle BCC-CR alle Federazioni Locali e di queste alla Federazione Italiana va perseguita costantemente, pur nel rispetto della volontarietà delle scelte.

7. Principio di democrazia

Il principio di democrazia regola sia le relazioni tra i soci della singola BCC-CR sia le relazioni tra le BCC-CR all'interno delle strutture di natura associativa-consortile che nel tempo esse si sono date e si danno.

8. Principio di sussidiarietà

Il "sistema" del Credito Cooperativo si fonda sul principio di sussidiarietà e si presenta come un sistema coordinato di autonomie basato su strutture operanti a vari livelli con funzioni distinte ma tra loro complementari.

9. Principio di efficienza

Tutte le iniziative e le forme organizzative del sistema di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L'efficienza dovrà essere valutata in termini economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria.

10. Principio di trasparenza e reciprocità

Le iniziative e le relazioni all'interno del "sistema" del Credito Cooperativo sono improntate al principio di trasparenza e di reciprocità. Trasparenza significa stabilire relazioni ispirate alla chiarezza e favorire l'accessibilità e la circolazione delle informazioni a tutti i livelli. Reciprocità significa che ciascuna componente si impegna, concordemente alle altre, a contribuire alle attività comuni, nella consapevolezza della responsabilità congiunta e nella prospettiva di un beneficio reciproco.

CARTA DELLA COESIONE DEL CREDITO COOPERATIVO

Approvata nel corso del XIII Convegno Nazionale del Credito Cooperativo "ControCorrente. Autonomia e coesione".
Parma, 9/11 dicembre 2005.





Calcio, chiesa di San Fermo: affreschi dei Campi (XVI secolo) sulla volta del presbiterio.

LA CARTA DELLA FINANZA LIBERA, FORTE E DEMOCRATICA



1. Responsabile

Lavoriamo per una finanza responsabile, gestita e orientata al bene comune.

Attenta a dove investe il risparmio. Governata da persone in grado di interpretare

i valori nelle decisioni ed essere di esempio.

2. Sociale

Lavoriamo per una finanza attenta ai bisogni delle famiglie, delle imprese, degli enti non-profit, delle Amministrazioni locali. Capace di guardare oltre se stessa e di dare un senso alle proprie scelte. La finanza che vogliamo è una finanza di comunità, personalizzata e personalizzante. Se fa crescere le comunità, i territori e le economie locali, la finanza diventa essa stessa "attrice" di sviluppo.

3. Educante

Lavoriamo per una finanza che renda capaci di gestire il denaro con discernimento e consapevolezza, nelle diverse fasi della vita. Che accompagni con giusti consigli i processi di risparmio, indebitamento, investimento, spesa, protezione dei rischi, previdenza. Che educi a guadagnare e a gestire il denaro nel rispetto della legalità e del bene comune.

4. Plurale

Lavoriamo per una finanza plurale, nella quale abbiamo cittadinanza e uguali opportunità soggetti diversi per dimensione, forma giuridica, obiettivi d'impresa. La diversità è ricchezza, consente di essere "complemento" rispetto alle esigenze delle persone. Garantisce migliore stabilità e una maggiore, effettiva concorrenza a beneficio del mercato stesso e dei clienti.

5. Inclusiva

Lavoriamo per una finanza inclusiva, capace di promuovere e abilitare, di integrare persone, famiglie e imprese nei circuiti economici, civili e partecipativi.

6. Comprensibile

Lavoriamo per una finanza che non abiti i "templi", ma le piazze. Che parli il linguaggio comune delle persone. Che sia trasparente e comprensibile, ponendo la propria competenza al servizio delle esigenze di chi ha di fronte, sinteticamente e con chiarezza.

7. Utile

Lavoriamo per una finanza non autoreferenziale, ma al servizio. Non padrona, ma ancella. Non fine ultimo, ma strumento. Per consentire alle persone di raggiungere i propri obiettivi di crescita individuale e collettiva di affrancarsi da destini apparentemente segnati, di mettere a fattor comune le proprie capacità di esperienze.

8. Incentivante

Lavoriamo per una finanza capace di riconoscere il merito, di valutarlo e di dargli fiducia. Anche oltre i numeri, le procedure standard, gli automatismi. In grado di innescare processi virtuosi di sviluppo e di generare emulazione positiva.

9. Efficiente

Lavoriamo per una finanza che si impegni a migliorare la propria offerta ed i propri processi di lavoro con il fine di garantire sempre maggiore convenienza ai propri clienti. Che sia in grado di accompagnare e sostenere progetti di vita, sfide imprenditoriali e processi di crescita complessi.

10. Partecipata

Lavoriamo per una finanza nella quale un numero diffuso di persone abbia potere di parola, di intervento, di decisione. Che sia espressione di democrazia economica. Nel rispetto della più elementare esigenza degli individui: quella di immaginare il futuro e di contribuire fattivamente a realizzarlo.

.....

CARTA DELLA FINANZA LIBERA, FORTE E DEMOCRATICA

Approvata nel corso del XIV Congresso Nazionale del Credito Cooperativo "Futuro da scrivere". Roma, 8/11 dicembre 2011.



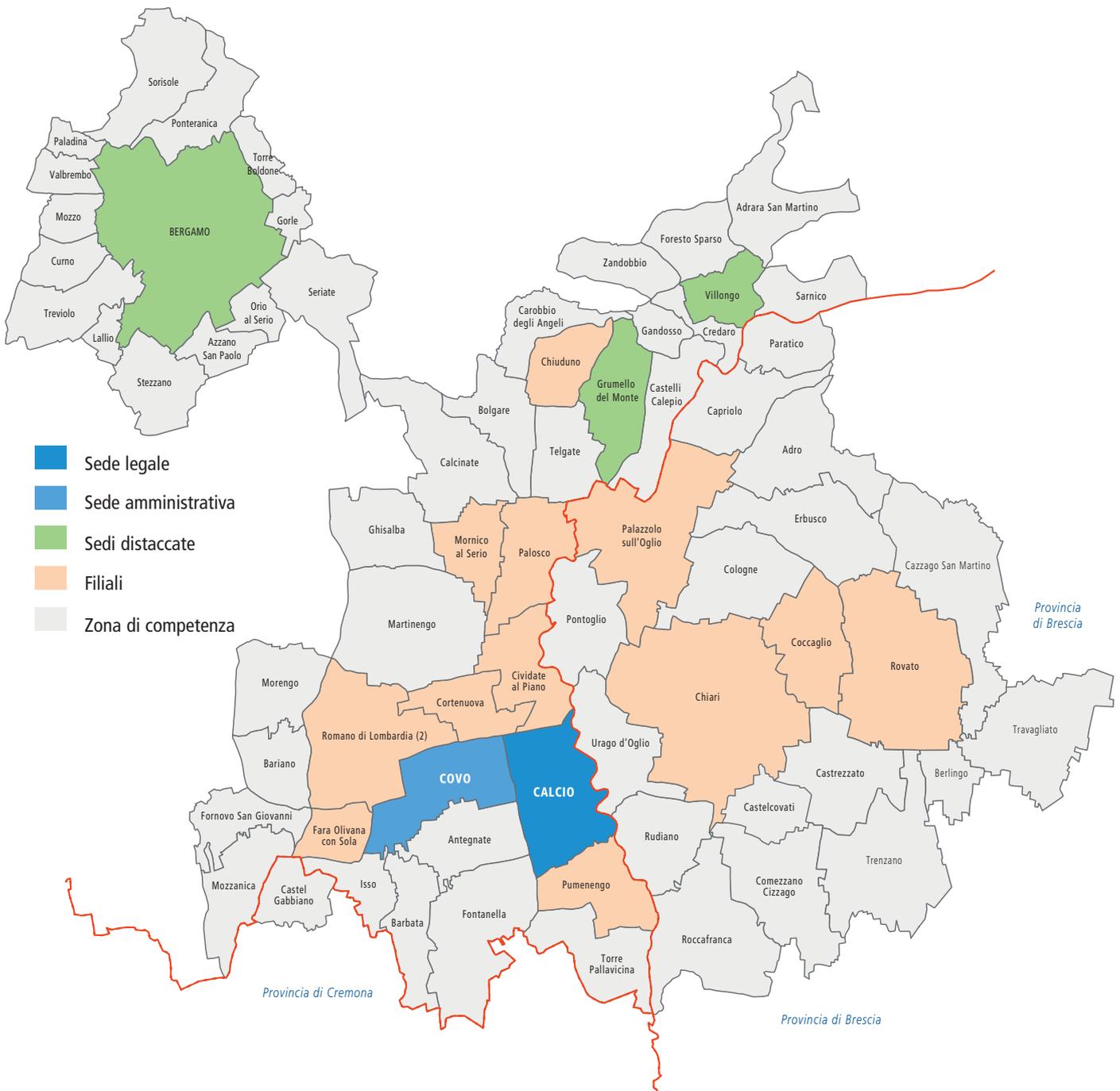
Covo, l'ingresso al castello (XIV-XV secolo) unica parte superstita delle fortificazioni del paese.

LA PRESENZA SUL TERRITORIO

La competenza territoriale della Banca si estende dalla Bassa Pianura Bergamasca / Bresciana alla Val Calepio/Basso Sebino e alla città di Bergamo e comuni limitrofi.

La Banca opera con 18 sportelli in un ambito territoriale che comprende ben 70 comuni con una popolazione di oltre 575mila abitanti. La struttura economica dell'ambito territoriale in cui opera la Banca è evidenziata dai seguenti dati:

- ammontare reddito disponibile delle famiglie: 10.367 mln di euro (dato 2009);
- numero unità economiche: 62.668 (dato 2009);
- numero sportelli bancari a piena operatività: 398 (dato 2014).

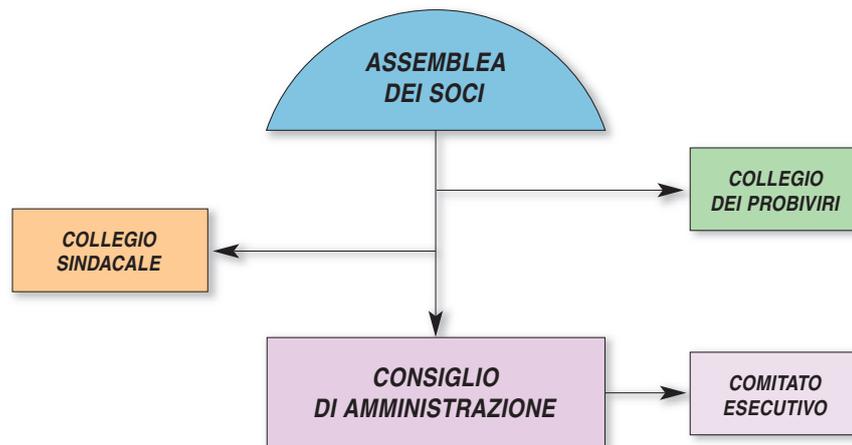


L'ASSETTO ISTITUZIONALE

L'esercizio delle funzioni sociali è demandato ai seguenti organi:

- Assemblea dei soci (una seduta ordinaria nel 2014);
- Consiglio di amministrazione (ventinove sedute nel 2014);
- Comitato esecutivo (quindici sedute nel 2014);
- Collegio sindacale (quarantasei sedute nel 2014);
- Collegio dei probiviri (una seduta nel 2014).

Le modalità di formazione e di funzionamento e le competenze dei predetti organi sono disciplinate dallo Statuto sociale e dal Regolamento aziendale.



Gli Amministratori e i Sindaci (mandato 2014 - 2016).

Cariche sociali triennio 2014 / 2016

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMITATO ESECUTIVO

Nome	Qualifica	Attività	Residenza
DE PAOLI Battista	Presidente	Dirigente d'azienda	Covo
BONACINA Cesare	Vicepresidente vicario Presidente Comitato Esecutivo	Dirigente d'azienda	Romano di Lombardia
CONSOLANDI Dario	Vicepresidente Vicepresidente Comitato Esecutivo	Artigiano carpenteria metallica	Urago d'Oglio
ZANINELLI Augusto	Amministratore Amministratore designato	Medico	Romano di Lombardia
BARBERA Gloria	Amministratore Membro Comitato Esecutivo	Libero professionista	Calcio
BARNABÒ Larry	Amministratore	Libero professionista	Calcio
BRIGNOLI Giacomino	Amministratore	Dirigente d'azienda	Romano di Lombardia
MALTECCA Eva	Amministratore Membro Comitato Esecutivo	Dottore commercialista	Covo
MANZONI Barbara	Amministratore	Dirigente d'azienda	Romano di Lombardia
MASCARETTI Giuliano	Amministratore	Già Direttore BCC Caravaggio	Caravaggio
OTTOBONI Roberto	Amministratore	Docente universitario	Covo
PASINETTI Mario	Amministratore Membro Comitato Esecutivo	Già Direttore BCC Calcio e Covo	Calcio
VERZERI Fabio	Amministratore	Dirigente d'azienda	Presezzo

COLLEGIO SINDACALE

Nome	Qualifica	Attività	Residenza
GALLI Stellina	Presidente	Dottore commercialista	Romano di Lombardia
AMBROSINI Giuliano	Sindaco effettivo	Dottore commercialista	Romano di Lombardia
CAPALDO FESTA Giancarlo	Sindaco effettivo	Dottore commercialista	Gorle
LIZZA Marco	Sindaco supplente	Dottore commercialista	Calcio
RIVA Gianluigi	Sindaco supplente	Dottore commercialista	Calcio

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Nome	Qualifica	Attività	Residenza
TORNAGHI Danilo	Presidente	Già Presidente BCC di Carugate	Carugate
GALBIATI Pietro	Probiviro effettivo	Direttore Federazione Lombarda BCC	Milano
ZAGHEN Giacomo	Probiviro effettivo	Presidente BCC di Mozzanica	Mozzanica
BORELLA Domenico	Probiviro supplente	Vicedirettore Federazione Lombarda BCC	Milano
PASSONI Mosè	Probiviro supplente	Vicepresidente BCC di Mozzanica	Mozzanica

LE RELAZIONI

- *Con i soci*
- *Con le comunità locali*
- *Con il personale*
- *Con il movimento cooperativo*

CON I SOCI

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti... (articolo 2, Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

I Soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale... (articolo 9, Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

LE INIZIATIVE E I RISULTATI DELL'ANNO 2014

Numero dei soci	5.158 (diminuzione dello 0,7 per cento)
Credito ai soci e attività di rischio a ponderazione nulla	664,1 milioni di euro Indice di mutualità: 63,8 per cento delle attività di rischio complessive
Partecipazione alla vita societaria	• 1 seduta dell'Assemblea ordinaria (24 maggio 2014 presso il complesso "Laghetto Hobbit" di Fontanella al Piano)
Comunicazione e informazione	Pubblicazione di 2 numeri del periodico economico e culturale delle comunità locali <i>Il Melograno</i> : n.32 (giugno 2014) e n.33 (dicembre 2014)
Iniziative culturali e ricreative - Consulta dei Soci	• Visita alla Pinacoteca di Brera, Milano (31 maggio 2014) • Visita alla mostra "Klimt. Alle origini di un mito" - Milano, Palazzo Reale (13 giugno 2014) • Visita alla mostra "Marc Chagall. Una retrospettiva 1908-1985" - Milano, Palazzo Reale (31 ottobre 2014) • Visita alla mostra "Segantini. Il ritorno a Milano" - Milano, Palazzo Reale (7 novembre 2014) • 2 Tornei di tennis - Tennis Club di Romano di Lombardia: 6° Torneo Nazionale di Tennis Open (maggio /giugno 2014) 3ª Edizione Torneo BCC di Calcio e di Covo (giugno 2014) • Gita sociale a Bergamo (14 - 21 settembre / 5 ottobre 2014)
Premi al merito scolastico	8 premi per un importo complessivo di 4.000 euro (assegnati a figli di soci della Banca)

Assemblea dei Soci presso il complesso "Laghetto Hobbit" di Fontanella al Piano (24 maggio 2014).



Assemblea dei Soci 2014: premiazione dei Soci con 35 anni d'appartenenza alla compagine sociale.



Soci premiati

Abelini Antonio	Covo	Capelletti Angelo	Covo	Lupo Pasini Silvana	Covo
Amuzzoni Angelo	Covo	Capelletti Francesco	Covo	Paraboschi Giuseppe	Covo
Asperti Amalia	Covo	Capelletti Renato	Covo	Pasinetti Aldo	Calcio
Asperti Giuseppe	Covo	Forlani Sperandio	Calcio	Pesenti Maria	Covo
Bani Luigia	Calcio	Franzoni Silverio	Covo	Rodolfi Giovanni	Covo
Barnabò Maria Lucia	Calcio	Galli Lauro	Calcio	Seghezzi Mario	Covo
Bergamaschi Alessandro	Calcio	Galliani Leonilde Giuseppina	Covo	Vecchi Emanuele	Calcio
Cadeo Fausto	Calcio	Ghezzi Felice	Covo	Zanetti Terzo Giuseppe	Calcio
Capelletti Alessandro	Covo	Lupi Tranquilla	Calcio	Zappi Ivan	Covo

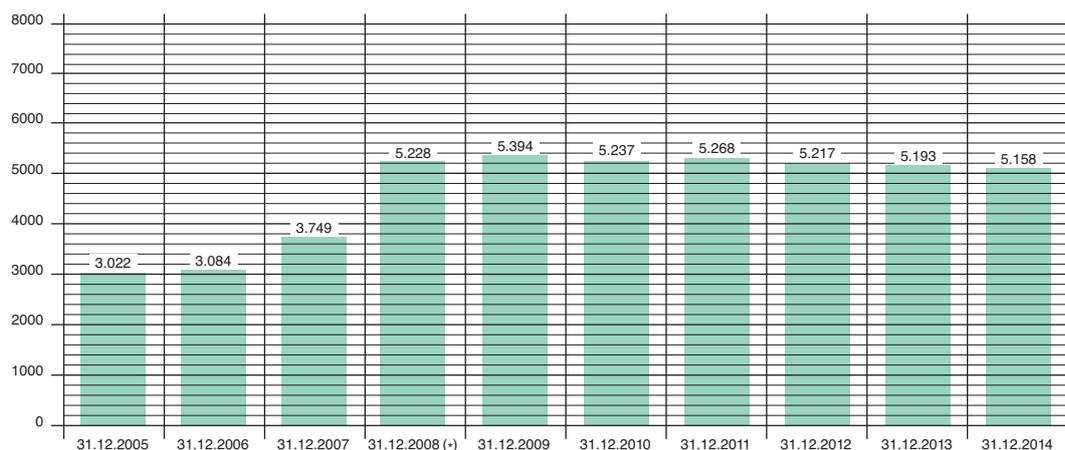
“ I Soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. ”

DALLA "CARTA DEI VALORI DEL CREDITO COOPERATIVO"

Assemblea dei Soci 2014: consegna dei premi al merito scolastico (concorso riservato ai figli di Soci della Banca).

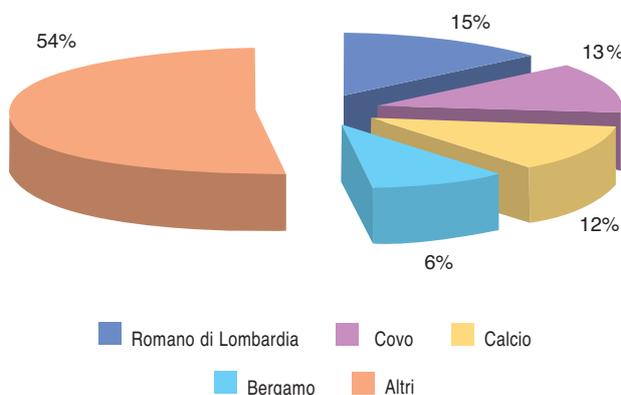


Dinamica e composizione della base sociale al 31 dicembre 2014



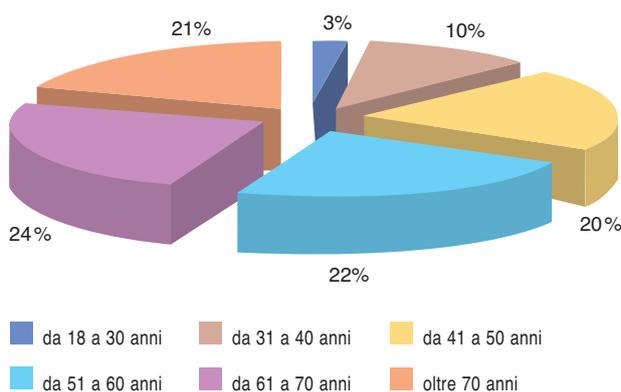
(+) Incorporazione della Banca di Credito Cooperativo per le Piccole e Medie Imprese di Bergamo

Comuni di provenienza



Comuni di provenienza	assoluti	%
Romano di Lombardia	790	15,3
Covo	677	13,1
Calcio	637	12,3
Bergamo	321	6,2
Cividate al Piano	219	4,2
Palazzolo sull'Oglio	200	3,9
Grumello del Monte	165	3,2
Palosco	134	2,6
Villongo	131	2,5
Pumenengo	130	2,5
Castelli Calepio	119	2,3
Cortenuova	110	2,1
Altri	1.525	29,8
Totale	5.158	100,0

Classi d'età (*)



(*) Soci persone fisiche

Persone fisiche / Società	assoluti	%
Persone fisiche	4.369	84,7
di cui:		
Uomini	2.631	60,2
Donne	1.738	39,8
Società	789	15,3
Totale	5.158	100,0

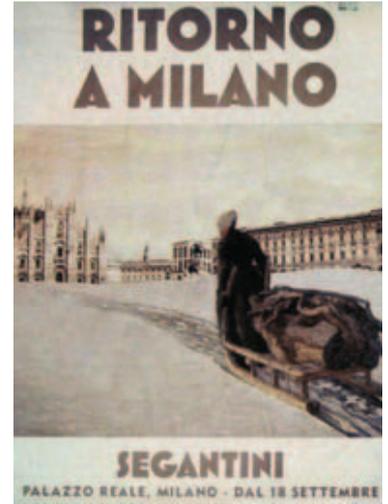
Classi d'età	assoluti	%
da 18 a 30 anni	109	2,5
da 31 a 40 anni	453	10,4
da 41 a 50 anni	872	20,0
da 51 a 60 anni	978	22,4
da 61 a 70 anni	1.035	23,7
oltre 70 anni	922	21,0
Totale	4.369	100,0
Età media	57,9	

Iniziative culturali e ricreative - Consulta dei Soci



Il simbolo della Consulta dei Soci della BCC:
dalla "doppia C" del Credito Cooperativo
alla corda intrecciata / elica verde e blu.





Gita sociale città di Bergamo (14-21 settembre / 5 ottobre 2014).



Tornei di Tennis BCC: 6° Torneo Nazionale di Tennis Open e 3ª Edizione Torneo BCC di Calcio e di Covo.



CON LE COMUNITÀ LOCALI

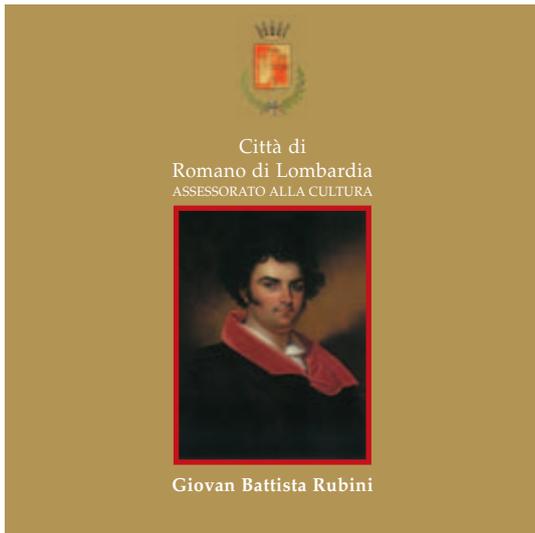
Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile (articolo 7, Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

...Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità (articolo 4, Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

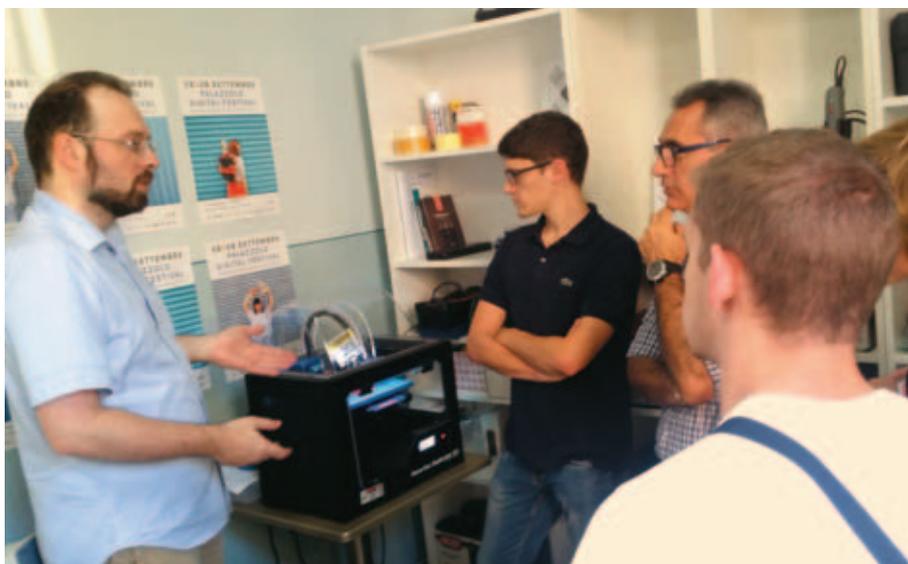
LE INIZIATIVE E I RISULTATI DELL'ANNO 2014

<i>Erogazione beneficenza</i>	53mila euro a favore di enti / associazioni / sodalizi delle comunità locali
<i>Iniziative culturali</i>	<ul style="list-style-type: none">• Erogazione contributo per la realizzazione del 1° Concorso Internazionale di Canto Lirico "Giovanni Battista Rubini" (Romano di Lombardia, 1-3 maggio 2014)• Erogazione contributo per la realizzazione della 3ª edizione del "Palazzolo Digital Festival" (Palazzolo sull'Oglio, 26-28 settembre 2014)• Collaborazione alla realizzazione della pubblicazione "Una tremenda confessione" (Intervento del critico d'arte Philippe Daverio)
<i>Rapporti con il mondo della scuola</i>	<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione e realizzazione stage per studenti della scuola secondaria• Raccolta tesi di laurea da inserire nella Biblioteca aziendale• Progetto Scuola BCC "La Banca sui banchi": iniziative formative realizzate con diverse scuole primarie e secondarie del territorio (lezioni interattive in aula e presso la sede della BCC; visite guidate presso la sede e gli sportelli della BCC)
<i>Altre iniziative</i>	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione al "Tavolo delle Politiche Giovanili Ambito Territoriale Oglio Ovest"• Partecipazione al Laboratorio per il Bene Comune (Treviglio-Romano di Lombardia)

Romano di L., 1-3 maggio 2014: 1° concorso internazionale di canto lirico "Giovan Battista Rubini".



Palazzolo sull'Oglio, 26-28 settembre 2014: 3ª edizione del "Palazzolo Digital Festival".



Partecipazione al "Tavolo delle Politiche Giovanili Ambito Territoriale Oglio Ovest" (Comune di Coccaglio, 13 febbraio 2014) e all'evento "#Orientando" (Chiari, Villa Mazzotti, 18 maggio 2014).



.....

Partecipazione al "Laboratorio per il Bene Comune": incontro sul tema "Credito Cooperativo, monete complementari e sviluppo del territorio" (Romano di Lombardia, 28 marzo 2014).



Progetto Scuola BCC "La Banca sui banchi": iniziative formative nel campo dell'educazione finanziaria (scuole primarie e scuole secondarie di primo e secondo grado).



Incontro con i bambini della Scuola primaria "Sandro Pertini" di Civate al Piano.



Incontri formativi con gli allievi della Scuola secondaria di 1° grado "Lorenzo Lotto" di Covo e dell'Istituto professionale "Ikaros" di Calcio.



Spettacolo teatrale "La sfida dei cincilli" per i bimbi delle Scuole primarie "Luigi Cattaneo" e "S.B. Capitano" di Calcio (Calcio, ex Cinema Astra, 17 gennaio 2014).

CON IL PERSONALE

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori... (articolo 8, Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

Dinamica del personale bancario



(+) Incorporazione della Banca di Credito Cooperativo per le Piccole e Medie Imprese di Bergamo

LE INIZIATIVE E I RISULTATI DELL'ANNO 2014

Numero collaboratori

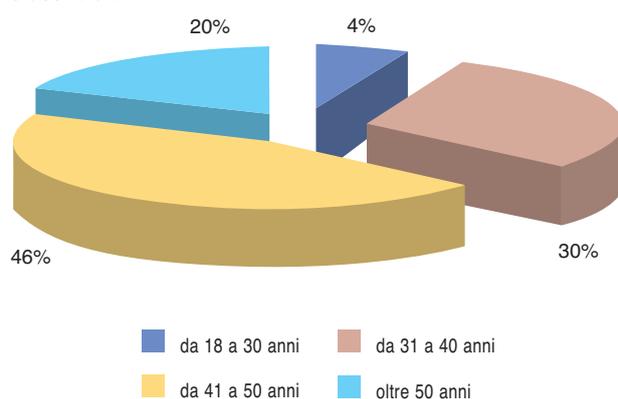
- Addetti attività bancaria: 117
- Ausiliari: 1

Formazione

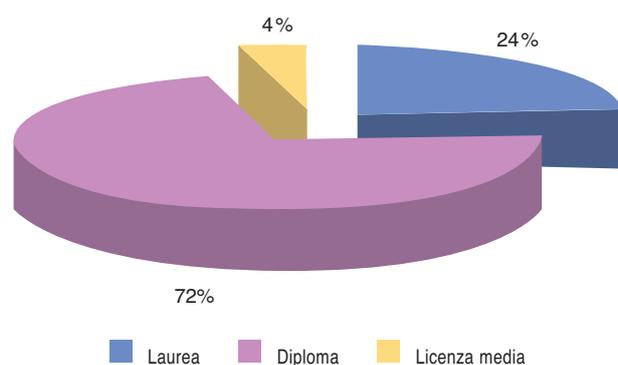
- Iniziative formative:
 - 17 area credito
 - 12 area finanza e assicurazioni
 - 12 area controlli
 - 18 area normative
 - 6 area contabilità generale
 - 18 area operatività bancaria
 - 3 area manageriale
 - 5 area sicurezza
 - 1 area gestione risorse umane
- Ore di formazione: 10.029
- Investimento complessivo: 131mila euro
- Enti di formazione:
 - Federazione Lombarda delle BCC - Accademia Bancaria
 - Iside - ABIformazione - Università Cattolica del Sacro Cuore
 - Agecasse - BCC Retail

Composizione del personale al 31 dicembre 2014 (*)

Classi d'età



Titoli di studio



(*) Esclusi collaboratori ausiliari.

Genere	assoluti	%
Uomini	81	69,2
Donne	36	30,8
Totale	117	100,0

Posizione organizzativa	assoluti	%
Strutture centrali	39	33,3
Rete distributiva	78	66,7
Totale	117	100,0

Inquadramenti	assoluti	%
Dirigenti	4	3,4
Quadri direttivi	32	27,4
Aree professionali	81	69,2
Totale	117	100,0

Titoli di studio	assoluti	%
Laurea	28	23,9
Diploma	84	71,8
Licenza media	5	4,3
Totale	117	100,0

Classi d'età	assoluti	%
da 18 a 30 anni	5	4,3
da 31 a 40 anni	35	29,9
da 41 a 50 anni	54	46,2
oltre 50 anni	23	19,6
Totale	117	100,0
Età media	44,1	



La Direzione Generale della BCC: Massimo Portesi (direttore) e Cristina Brambilla (vice-direttore).

I Collaboratori della Banca al 31 dicembre 2014

ACETI CRISTIAN
ACETI ROBERTO
AGLIARDI RAFFAELLO
AGLIONI CARLO
ALIMONTI PAOLO
ASPERTI ANDREA
ASPERTI MARIO

BARBIERI ANTONIO
BARBIERI GIORGIO
BARISELLI MARIANGELO
BELLEBONO SIMONE
BELLODI MAURO
BELLOTTI FRANCO
BENEDETTI CHIARA
BERTOCCHI SERGIO
BETTANI EMILIANO
BEZZI IVANO
BINO GIANLUIGI
BONETTI GIAN DOMENICO
BORELLI FABIO
BOTTESINI MARCO
BRAMBILLA CRISTINA
BRESCIANINI SIMONE
BRIGNOLI LOREDANA
BRIGNOLI MARCO
BUSETTI GIOVANNI

CAPPELLETTI ELENA
CARNAGHI GIOVANNA
CASSAGO PAOLO
CAVALLANTI ANDREA
CAVALLERI ANGELO
CAVALLINI MASSIMO
COLIA ANTONELLA
COLPANI MARCO
COLZANI AMBROGIO
COMINCIOLI NADIA
CONTI CHIARA
CORSINI COSETTA
CORTI ANDREA
CORTIANA MARTA
COSTA ALFIO
CUCCHI CHIARA

DANELLI ENZO
DE PAOLI SARA
DEPRIORI SIMONA
DI MAIO GABRIELE
DOLCI LUCA

FLACCADORI BARBARA
FLORULLI LOREDANA
FOGLIATA ALESSANDRO
FOGLIATA GIOVANNI
FORESTI PAOLO
FROSIO DANIELE

GAIGHER ENRICO
GALLI LUCA
GANDINI PATRIZIA
GATTI MASSIMILIANO
GAZZANIGA MARCO
GORINI GIOVANNI
GRASSI PAOLA
GRATTIERI PIERLUIGI

GROTTA MASSIMO
GUERINI GIULIANO
GUERRINI LUCA

LAMERA ALESSANDRA
LAMERA SERGIO
LURAGHI CLAUDIA

MACALLI FRANCESCO
MANZINALI ROMINA
MAZZA MAURO
MOIOLI AMLETO
MOIOLI MATTIA
MOLARI GIAMPIETRO
MOROSINI FEDERICO
MURACHELLI DEBORA

NAVA GIANAGOSTINO
NICOLI ROBERTO

ORIZIO ROBERTO

PAGANARDI VALTER
PALETTA RICCARDO
PEDRINELLI DANIELE
PESENTI DARIO
PIAVANI EVELINA
PIAZZOLI MATTEO
PICCOLO LUCIANO
PINETTI ROBERTA
PLATINO PAOLO
PONTOGLIO ALESSANDRO
PORTESI MASSIMO
PREVITALI GIOVANNA
PROBO ALFREDO
PROBO UMBERTO

RADICI GIANLUIGI
RAFFAINI PATRIZIA
RAVANELLI MARINO
REGONESI BRUNA
RIBOLLA SANDRA
ROSSINI RICCARDO
ROTA BARBARA
ROTTINI MASSIMO

SALINI ROBERTO
SANGALLI ROBERTO
SCALABRINO GIUSEPPE
SCHIEPPATI SILVIA
SCHIVARDI MARIANGELA
SEGHEZZI MARCO

TAIETTI ERNESTO
TAIETTI GIANPAOLO
TETTO PAOLA
TOMASONI EMANUELA

USANZA ENRICA

VESCOVI GIULIANA
VEZZOLI MIRIAM (*)
VEZZOLI PIER ELIA
VEZZOLI ROBERTA

ZANCHETTI FULVIO
ZANETTI RITA
ZANOTTI AGOSTINO

(*) Personale ausiliario

Comunicazione

- Diffusione del periodico *Il Melograno*
- 1 riunione generale con tutti i Collaboratori per presentazione preconsuntivo esercizio 2014 e illustrazione orientamenti di fondo esercizio 2015
- Rete *Intranet* aziendale
- Ordini di servizio *on-line*

Iniziative socioassistenziali

- Fondo Pensione integrativo di categoria alimentato con i contributi dell'azienda e dei lavoratori
- Cassa Mutua nazionale per il Personale delle BCC (erogazione prestazioni sanitarie integrative e/o sostitutive a quelle del Servizio Sanitario nazionale a favore degli iscritti: personale dipendente e familiari)



Il personale dello sportello della Sede amministrativa di Covo.



I partecipanti alla 1ª edizione del percorso formativo "RetailLab" col direttore generale di Iccrea Holding, Roberto Mazzotti. In prima fila, terza da destra, la responsabile dell'Ufficio Finanza della nostra BCC, Giovanna Previtali.

CON IL MOVIMENTO COOPERATIVO

Il "sistema" del Credito Cooperativo si fonda sul principio di sussidiarietà e si presenta come un sistema coordinato di autonomie basato su strutture operanti a vari livelli con funzioni distinte ma tra loro complementari (articolo 8, Carta della Coesione del Credito Cooperativo).

LE INIZIATIVE E I RISULTATI DELL'ANNO 2014

Possesso di quote di capitale sociale di organizzazioni del Sistema

- ICCREA Holding SpA: 151.135 titoli (valore di bilancio: 7.803.036 euro)
- Federazione Lombarda delle BCC: 13.875 titoli (valore di bilancio: 71.595 euro)
- Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo: 1 titolo (valore di bilancio: 1.033 euro)
- BCC Retail: 1 titolo (valore di bilancio: 8.687 euro)
- Sinergia: 1 titolo (valore di bilancio: 10.000 euro)
- BCC Energia: 1 titolo (valore di bilancio: 1.500 euro)

Altri rapporti economico-finanziari

- Versamento di quote associative
- Contributo alle spese di funzionamento dei fondi e degli organismi istituzionali
- Versamento ai Fondi Mutualistici per la Promozione e lo Sviluppo della Cooperazione (3 per cento degli utili)
- Acquisto di prodotti e servizi

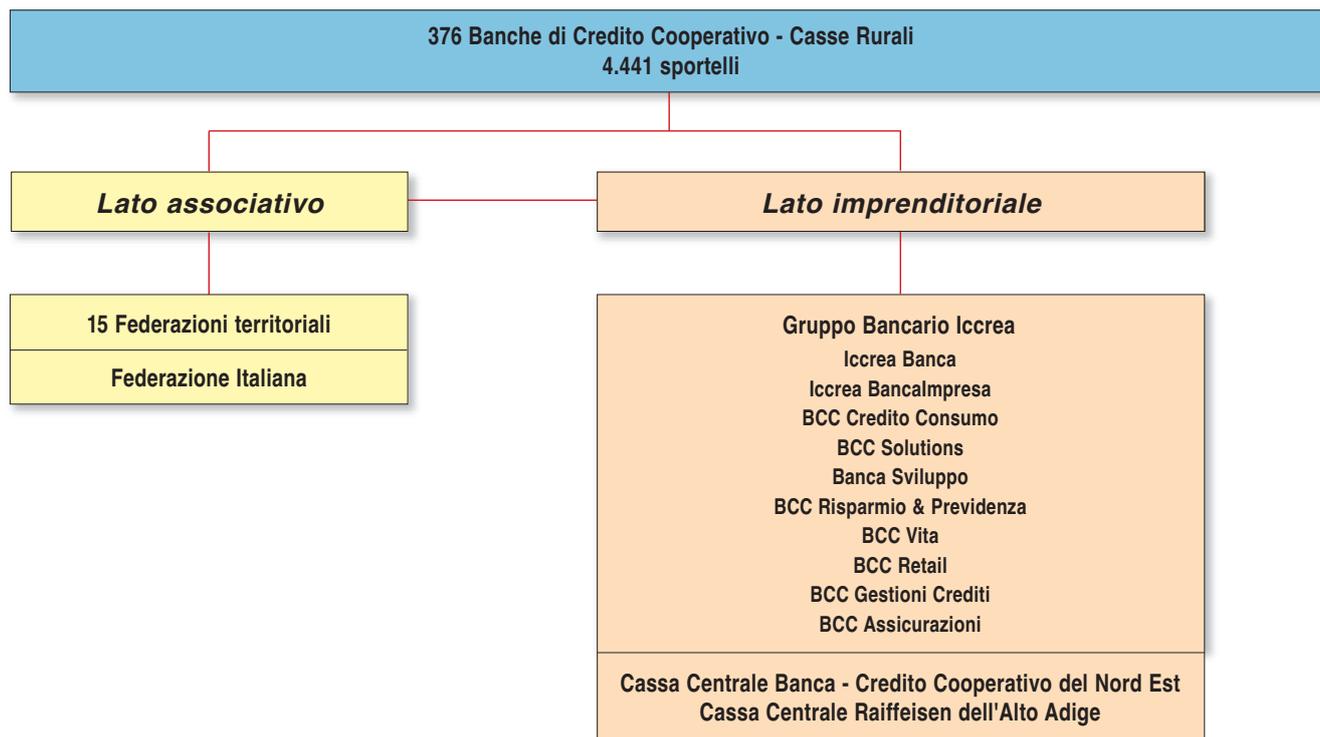
Presenza di esponenti della Banca in organizzazioni del Sistema del Credito Cooperativo

- Il Presidente della Banca ricopre le seguenti cariche:
- Consigliere della Federazione Italiana delle BCC
 - Consigliere e membro del Comitato esecutivo della Federazione Lombarda delle BCC

Partecipazione a eventi organizzati da Enti del Sistema del Credito Cooperativo

- Assemblea della Federazione Lombarda delle BCC (Milano, 14 giugno 2014)
- Convegno di studi Federazione Lombarda delle BCC (Roma, 17-19 ottobre 2014)
- Assemblea della Federazione Italiana delle BCC (Roma, 21 novembre 2014)

IL SISTEMA A RETE DEL CREDITO COOPERATIVO



Il Credito Cooperativo in Italia ^(*)

- 376 Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali
- 4.441 sportelli (14,4% degli sportelli italiani)
- Presenza diretta in 2.703 comuni e in 101 province;
- 1,2 milioni di Soci
- 471 mila Soci affidati
- 37 mila dipendenti (compresi i dipendenti degli enti centrali e di categoria)
- Raccolta diretta complessiva: 201,5 miliardi di euro
- Impieghi economici totali: 135,3 miliardi di euro
- Impieghi economici alle imprese: 86,9 miliardi di euro
- Patrimonio (capitale e riserve): 20,2 miliardi di euro

(*) Dati al 31 dicembre 2014

Partecipazione agli eventi organizzati dalle strutture nazionali e locali del Credito Cooperativo.



Convegno 2014 della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo: intervento del presidente Alessandro Azzi (Roma, 18 ottobre 2014).

I RISULTATI

- *Il conto del valore aggiunto*
- *La formazione del valore aggiunto*
- *La distribuzione del valore aggiunto*

IL CONTO DEL VALORE AGGIUNTO

Il Conto del Valore Aggiunto è lo schema volto a fornire i dati relativi al conto economico, riclassificati in modo da evidenziare il processo di formazione del Valore Aggiunto (inteso come differenza tra il valore della produzione e il totale dei consumi) e la sua distribuzione tra tutti coloro che, a vario titolo, hanno un rapporto di "scambio" con la Banca, in particolare i soci, le comunità locali, il movimento cooperativo, il personale, lo Stato, lo stesso sistema impresa per l'accantonamento di risorse necessarie agli investimenti produttivi.

Il Conto rappresenta l'elemento qualificante del Bilancio Sociale in quanto rappresenta l'anello di congiunzione tra i dati economico-finanziari e la rendicontazione sociale. Il modello assume i dati direttamente dal bilancio d'esercizio redatto nel rispetto delle norme civilistiche e verificato dagli organi di controllo.

Il Valore Aggiunto evidenziato nel Conto rappresenta la capacità della Banca di creare ricchezza e distribuirla tra i diversi portatori di interesse.

Il calcolo del Valore Aggiunto viene rappresentato con due distinte sezioni di un unico documento:

- nella sezione "Formazione" il Valore Aggiunto viene individuato dalla contrapposizione dei ricavi e dei costi intermedi;
- nella sezione "Distribuzione" il Valore Aggiunto viene ricomposto quale sommatoria dei valori distribuiti tra i diversi portatori di interesse e la Banca stessa.

In conclusione, è opportuno evidenziare che il Valore Aggiunto costituisce, per alcuni portatori di interesse, solo una componente marginale dell'effettivo beneficio economico-sociale determinato dall'operato della Banca. Ciò vale soprattutto per i soci e le comunità locali, per cui non viene per esempio considerato l'impatto determinato da una politica degli impieghi volta a favorire in modo diffuso l'accesso al credito. Inoltre, il modello predisposto, impedendo di attribuire una quota di ricchezza contemporaneamente a diversi portatori di interesse, non consente di valutare adeguatamente attività i cui beneficiari sono molteplici.

D'altra parte va ribadito che il Valore Aggiunto deriva dal bilancio civilistico, che considera solamente gli scambi monetariamente quantificabili inerenti direttamente all'attività della Banca.

Il Valore Aggiunto va quindi considerato solo come uno dei vari elementi da tenere in considerazione per valutare l'impatto economico e sociale della Banca e la ricchezza creata per i vari portatori di interesse.

VALORE AGGIUNTO**Conto della Formazione e della Distribuzione - Esercizio 2014**

FORMAZIONE		DISTRIBUZIONE	
10	- Interessi attivi e proventi assimilati	28.665	
40	- Commissioni attive	5.388	
70	- Dividendi e proventi simili	2	
80	- Risultato netto dell'attività di negoziazione	21	
100	- Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti e attività / passività finanziarie	5.202	
110	- Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	3	
130	- Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti e attività / altre operazioni finanziarie	-10.192	
190	- Altri oneri e proventi di gestione ⁽¹⁾	1.786	
VALORE DELLA PRODUZIONE		30.875	
20	- Interessi passivi e oneri assimilati	12.847	
50	- Commissioni passive	633	
150 b)	- Altre spese amministrative ⁽²⁾	4.954	
160	- Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ⁽³⁾	377	
170	- Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	703	
180	- Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	5	
VALORE DEI CONSUMI		19.520	
VALORE AGGIUNTO		11.355	
			SOCI
			170
			Ristorno (riparto utile d'esercizio)
			0
			Dividendi (riparto utile d'esercizio)
			0
			150 b) Altre spese amministrative di cui:
			170
			per partecipazione vita societaria
			86
			per comunicazione
			30
			per formazione
			8
			per iniziative socioculturali
			46
			COMUNITÀ LOCALI
			64
			Beneficenza (riparto utile d'esercizio)
			50
			150 b) Altre spese amministrative: per iniziative socioculturali
			14
			MOVIMENTO COOPERATIVO
			12
			Contributo fondi mutualistici (riparto utile d'esercizio)
			PERSONALE
			9.693
			150 a) - Spese per il personale
			9.476
			160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri
			217
			STATO
			1.086
			150 b) Altre spese amministrative: per imposte indirette e tasse ⁽⁴⁾
			391
			260 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente
			695
			BANCA
			330
			Utile d'esercizio a riserve (riparto utile d'esercizio)
			VALORE AGGIUNTO
			11.355

Importi in migliaia di euro

(1) al netto dei recuperi di imposte

(2) al netto delle componenti incluse nella sezione "Distribuzione"

(3) al netto dell'accantonamento per erogazione "Premio risultato" al Personale

(4) al netto dei recuperi

LA FORMAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il Valore Aggiunto è pari a 11.355 mgl di euro. Esso deriva dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- Valore della Produzione, pari a 30.875 mgl di euro;
- Valore dei Consumi, pari a 19.520 mgl di euro.

Il Valore della Produzione, alimentato dai clienti affidati e fruitori di servizi, dalle istituzioni creditizie e dal mercato mobiliare, è dato dalla somma degli interessi attivi, delle commissioni attive e degli altri ricavi.

Il Valore dei Consumi, per contro, è alimentato dai clienti depositanti, dalle istituzioni creditizie e dai fornitori, ed è costituito dagli interessi passivi, dalle commissioni passive e dalle spese amministrative, a esclusione delle spese riguardanti il personale e di quelle relative a particolari iniziative attuate dalla Banca nei confronti di determinati portatori di interesse. Tali voci di spesa confluiscono nella sezione Distribuzione del Valore Aggiunto.

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Analizziamo ora come il Valore Aggiunto è stato distribuito tra i vari portatori di interesse.

I Soci ricevono 170 mgl di euro, pari all'1,5 per cento del Valore Aggiunto. Le componenti di tale valore sono i costi che la Banca sostiene per iniziative riferite alla base sociale (specificate nella relativa sezione del Bilancio Sociale).

Inoltre va considerato che i soci appartengono alle comunità locali e beneficiano quindi indirettamente della ricchezza a queste distribuita.

Le Comunità locali ricevono 64 mgl di euro, pari allo 0,6 per cento del Valore Aggiunto. Le componenti di tale valore sono:

- i contributi destinati a organizzazioni ed enti locali per progetti di finalità sociale nell'ambito di contratti di sponsorizzazione;
- la quota dell'utile dell'esercizio 2014 destinata a beneficenza (che verrà quindi utilizzata nel 2015);
- i costi sostenuti dalla Banca per iniziative di promozione economica, sociale e culturale descritte nella sezione Comunità locali.

Il Movimento Cooperativo riceve 12 mgl di euro, pari allo 0,1 per cento del Valore Aggiunto. Tale voce corrisponde alla quota del 3 per cento degli utili che per legge vanno destinati a un fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. In realtà, come illustrato nella sezione sul Movimento del Credito Cooperativo, l'effettivo contributo della Banca al Movimento risulta ben superiore.

Il Personale riceve 9.693 mgl di euro, pari all'85,3 per cento del Valore Aggiunto. Andrebbe inoltre considerato che la gran parte del personale appartiene alle comunità locali e beneficia quindi indirettamente della ricchezza a queste distribuita.

Lo Stato e gli Enti locali ricevono 1.086 mgl di euro, pari al 9,6 per cento del Valore Aggiunto, per tasse e imposte.

La Banca stessa, infine, riceve 330 mgl di euro, pari al 2,9 per cento del Valore Aggiunto. Si tratta di risorse destinate ad autofinanziamento e rafforzamento patrimoniale, che consentono alla Banca di aumentare la sua solidità e di sostenere il suo processo di sviluppo.